

# Poesie

Autor(en): **Paganini, Andrea**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-55036>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Poesie

*In apertura della rubrica Antologia proponiamo alcune liriche di Andrea Paganini. Non mi resta che scriverti<sup>1</sup> e Mare di Luce<sup>2</sup> sono state segnalate e pubblicate in volume in Italia. Fragili ha ottenuto il terzo posto al Premio ASIS di Poesia 2002 (Associazione Scrittori di lingua italiana in Svizzera).*

## Non mi resta che scriverti

Soffoca  
nel petto il cuore  
l'ingrata nostalgia  
di questa bianca sera.

È festa  
ma lo ignora  
il gorgo furibondo  
– ti prego: dove sei? –  
e atono del mondo.

E mi commuove credere  
che questo patimento  
racchiuda nelle viscere  
una poesia più grande  
del bene che perseguo.

1999

---

<sup>1</sup> Poesia pubblicata in: AA.VV., *Caro Amico ti scrivo. Legami per la vita e oltre*, Keltia Editrice, Aosta 2000, p. 77.

<sup>2</sup> Poesia pubblicata in: AA. VV., “*Penna d'autore*”, anno V, N. 23, Inverno 2000, p. 78.

## Crisalide mattutina

a Talita, rapita dall'anoressia

Vibri e reggi da sola,  
crisalide mattutina  
avvoltojata nella sciarpa mite,  
l'arcana nostalgia di paradiso.  
Talita: alzati!  
È il vento silente  
che parla e che scuote  
il fragile stelo  
in fondo alla notte serena.  
Talita: vieni!  
La brina si scioglie  
al raggio più vero  
e il mondo cullato si desta  
su un accordo di rugiada.  
Talita: seguimi!  
Il puro e profondo contrasto  
che incanta degli occhi tuoi  
si eleva già angelico in volo  
per fare più bello il cielo.

1999

Senza parole

Mi sazia del desiderio  
d'incontrarlo ancora  
così limpido  
il tuo sguardo.  
Affascinante complicità:  
senza parole  
mi rivela il tuo segreto  
e si specchia sorridente  
in un istante immenso  
che di me ti dice tutto.

*1999*

## Mare di luce

Limpida, semplice, profonda, pura,  
sospinta insondabile dal mistero,  
l'acqua stamattina ti porta a me;  
se stessa ancora e pur sempre diversa,  
accoglie serena e priva di cresse  
i raggi del sole in fondo agli abissi.

Arabeschi s'intrecciano volubili  
su fondali d'astratte fantasie;  
ricamano nodi in giochi di luce  
riflessa dall'onde all'onde d'arena  
e l'anima mia immersavi incantano  
che anela a una trama a te più vicina.

Mi son tuffato da raggio nel mare  
onde conoscerne l'intimo fondo;  
fra soffice sabbia e ciotoli tondi,  
ferite di schegge e pietre lucenti,  
m'ha fatto parte del tuo palpitare,  
onda già accolta di un mondo vivente.

\* \* \*

Giaccio sospeso sul cuor degli abissi,  
ridotto a un relitto perso per mare,  
quasi trafitto da un raggio di sole;  
gli occhi accecati non scorgono più  
luci riflesse sul manto di seta;  
amano, eppure, la notte serena.

2000

## Fragili

Non è nell'uragano, no, che gracili  
tremiamo: è nel disagio immascherato  
– sia di paura o ancora di pudore  
(pudore di temere e di sperare) –  
d'imbatterci e scovarci in chi ci sta,  
forse scarlatto o pallido, di fronte:  
inetti, miserabili creature  
delicate...

...vogliamo un po' bene.

*2001*

## Tra le realtà che contano

Lo maggior don che Dio per sua larghezza  
fesse creando, e a la sua bontate  
più conformato, e quel ch'e' più apprezza,  
fu de la volontà la libertate;  
di che le creature intelligenti,  
e tutte e sole, fuoro e son dotate.  
(Dante, *Paradiso*, V, 19-24)

Tra le realtà che contano,  
Dante, tu che percosso fosti  
entro la mortal vita  
da un fulgore in che tua voglia venne,  
qual è la più importante:  
amore o libertà?  
(Ché Dio ha amato,  
ma amore non ha imposto...)

A me, nella *Commedia*  
e in mezzo al nostro viaggio,  
saziato – e ancora attratto – da un barlume,  
l'essenziale par d'intendere  
che sia la libertà  
(ma libertà dell'altro,  
amore mio).

2002